

Milano, 22 gennaio 2016

**ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE DI
TUTTE LE AZIENDE ASSOCIATE**

Oggetto: TAX CREDIT MUSICA

Gentili Associati,

Vi informiamo che la domanda per il TAX CREDIT MUSICA (DM 2 dicembre 2014) dovrà essere inviata dal 1° gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo a quello di commercializzazione dell'opera (intesa come data di prima messa in commercio del relativo supporto fisico).

Per l'istanza da presentare nel 2016 il termine è lunedì 29 febbraio 2016.

Alleghiamo il link al sito per procedere con la compilazione dei moduli.

<http://www.cinema.beniculturali.it/direzionegenerale/120/tax-credit-musica/> .

Vi segnaliamo inoltre il CODICE TRIBUTO per l'utilizzo in compensazione, mediante modello F24, del credito d'imposta istituito dall'Agenzia delle Entrate (risoluzione n. 4 /E del 18 gennaio 2016 allegata)

L'ufficio responsabile del procedimento è il Servizio I - Affari generali, programmazione, bilancio e personale.

REFERENTI

Federica Mangili tel. 06 6723.3482

Flavia Masseti tel. 06 6723.3306

Maria Anna Borsa tel. 06 6723.3342

Contatto: taxcreditmusica@beniculturali.it

Il Decreto del Ministro dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo (MIBACT) 02/12/2014 (Gazzetta Ufficiale n. 27 del 03/02/2015) stabilisce che i **beneficiari dell'agevolazione (ART. 3)** sono le imprese di produzione di fonogrammi, e videogrammi musicali, nonché alle imprese di produzione e organizzazione di spettacoli musicali dal vivo, esistenti almeno dal 1° gennaio 2012, alle quali è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del trenta per cento dei costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione, digitalizzazione e promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali che siano opere prime o seconde di nuovi talenti, ad esclusione delle demo autoprodotte

Misura del credito e costi ammissibili (ART. 4) - Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del trenta per cento dei costi sostenuti dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 per attività di: sviluppo – produzione – digitalizzazione - promozione di registrazioni fonografiche e videografiche musicali.

Che siano opere prime o seconde, di compositori, di artisti interpreti o esecutori, nonché di gruppi di artisti, commercializzate in un numero di copie non inferiore a mille, a condizione che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, i predetti soggetti abbiano già pubblicato e messo in commercio in Italia o all'estero, al proprio nome anagrafico o eventualmente artistico, non più di un'opera. Non rilevano, a tale scopo, le demo autoprodotte, i singoli, gli EP.

Spese eleggibili ai fini della determinazione del credito d'imposta:

- a) compensi afferenti allo sviluppo dell'opera, ovvero:
- quelli spettanti agli artisti-interpreti o esecutori;
 - al produttore artistico;
 - all'ingegnere del suono e ai tecnici utilizzati dall'impresa per la sua realizzazione
- nonché le spese per la formazione e l'apprendistato effettuate nelle varie fasi di detto sviluppo;
- b) spese relative
- all'utilizzo e nolo di studi di registrazione,
 - noleggio e trasporto di materiali e strumenti;
- c) spese di post-produzione, ovvero
- montaggio;
 - missaggio;

- masterizzazione;
- digitalizzazione e codifica dell'opera;
- spese di progettazione e realizzazione grafica;
- d) spese di promozione e pubblicità dell'opera.

Credito d'imposta, limite per opera

L'importo totale delle spese eleggibili per opera è limitato alla somma di 100.000 euro opera intesa come insieme di almeno 8 brani non già pubblicati diversi tra loro, ovvero da 1 o 2 brani non già pubblicati di durata complessiva non inferiore a 35 minuti.

Sono ammesse:

- le cover in misura non superiore al 20% del numero complessivo dei brani o del minutaggio complessivo
- le raccolte di brani non già pubblicati di più artisti che non costituiscano un gruppo

L'agevolazione è riconosciuta per i costi sostenuti dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016.

L'importo totale delle spese eleggibili è limitato alla somma massima di 100.000 euro per ciascuna opera. Ogni opera potrà beneficiare di un credito d'imposta massimo di 30.000 € (va da se che opere con costo inferiore beneficeranno comunque di un credito d'imposta del 30 %)

É concessa l'agevolazione a ciascuna impresa fino all'importo massimo di 200mila € nei tre anni d'imposta.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e cogliamo l'occasione per inviare i nostri più cordiali saluti

La Segreteria
Isabelle Gandini